

PER UNA MEDAGLIA A RE VITTORIO



ROMA, 10—Telegrafano da Napoli che i giornali "Mattino" e "Corriere di Napoli" si sono fatti iniziatori di una sottoscrizione popolare per offrire una grande medaglia a re Vittorio, come omaggio del popolo tutto verso il sovrano d'Italia, il quale per modernità di vedute e per principi democratici, non ha nulla da apprendere né da invidiare a parecchi presidenti di così dette repubbliche democratiche.

LA POLITICA DELL'ON. NITTI

PARIGI, 11—Il professore Aulard della Sorbona esamina nel "Pays" la politica di Nitti attraverso la citazione di brani dei suoi recenti discorsi e di giudizi della stampa italiana. Egli sembra di ravvisare nel Presidente del Consiglio le linee mentali di quei classici conservatori inglesi che, quando una riforma è matura, sanno prenderne l'idea ai partiti estremi.

Il professor Aulard scorge nell'annuncio di Nitti che vuole mantenere l'ordine ad ogni costo mentre vuole la partecipazione delle classi operaie al Governo, una condizione essenziale dell'ordine stesso e del progresso. Le dichiarazioni di Nitti sulla politica verso gli Alleati e sui vantaggi che l'Italia ha ricavato dalla guerra sono "parole di saggezza" per il professore Aulard, il quale ritiene necessario "segnarle all'attenzione di tutti i francesi che considerano il destino dell'Italia inseparabile dal destino della Francia."

Il prof. Aulard conclude così: "Si vede ora quanto fosse fittizio l'eccesso di gallofobia che il precedente Ministro aveva suscitato nella stampa. L'Italia riprende possesso di se medesima."

Contro la Lega delle Nazioni

AKRON.—Il senatore democratico Reed, del Missouri, ha aperto la campagna dell'opposizione alla Lega delle Nazioni patrocinata da Wilson, con un vivace discorso pronunciato in questa città.

"Il calmo osservatore—disse l'on. Reed riconoscerà nel discorso di Wilson soltanto i vapori della collera e l'impetuosità che l'autocrazia dimostra verso l'opposizione."

"Mentre parla tanto del dovere di sacrifici, il Presidente viaggia a spese del Governo in treni speciali, abita in palazzi di principi ed accetta doni da diplomatici stranieri, doni che valgono centinaia di migliaia di dollari."

"I sacrifici debbono essere fatti dai giovani americani, che debbono morire nelle nevi siberiane o sotto il sole dell'equatore."

"Mentre dichiara che la Lega apporterà la pace universale, il Presidente chiede un esercito di mezzo milioni d'uomini. Pur insistendo che guerre non ve ne saranno più, egli proclama la dottrina dell'istruzione militare obbligatoria."

Il senatore passò quindi ad esaminare partitamente il progetto della Lega e giunse alla conclusione che questa è fatta unicamente per favorire le smodate ambizioni dell'Inghilterra, la quale, servendosi delle sue colonie, è in grado di dominare su tutti gli altri componenti."

Al discorso assistè una folla imponente che applaudi vigorosamente l'oratore."

Il problema di Fiume

WASHINGTON, 10—Il Senatore Lodge, presidente della Commissione degli Affari Esteri, nella sua relazione sul Trattato di Pace parlerà della questione di Fiume, come pure di altre questioni in cui è involto il principio dell'auto-decisione.

L'on. Lodge e gli altri membri della Commissione sono del parere che il Senato non ha poteri in questo momento sulla disputa, ma ciò non impedirà al Senato stesso di esprimere la sua opinione in favore della richiesta dell'Italia e fare inserire questa sua opinione nei ricordi del Senato.

Durante la discussione del Trattato di pace, sarà presentata una mozione per chiedere che sia inserito nei registri: che il Senato è di parere che Fiume deve essere annessa all'Italia a norma del principio dell'auto-decisione.

I Rappresentanti dell'Italia che si presentarono davanti alla Commissione del Senato per sostenere la giustizia delle aspirazioni italiane, hanno presentato oggi i documenti per sostenere la loro tesi ed in questi documenti si mostra anche come molti eminenti americani e gran parte dei giornali americani hanno appoggiato le richieste dell'Italia.

L'arrivo del Cardinale Mercier

Il Cardinale Mercier, Primate del Belgio, giunse a New York, a bordo del piroscafo Northern Pacific.

Nel partire da Brest, il Cardinale disse che il momento in cui avrebbe messo piede sul suolo americano certamente sarebbe stato una dei più belli della sua vita. Egli espresse il desiderio di ringraziare personalmente il popolo americano per i grandi aiuti estesi al Belgio.

Il Cardinale è accompagnato dall'Ambasciatore belga, Barone Emil De Cartier De Marchienne, che fu membro della delegazione belga alla Conferenza di Pace, dalla baronessa sua moglie, che è vedova di Hamilton Cary, di New York, dal vescovo De Wachter, che fu cappellano dell'esercito belga, e dal Prof. De Wulf, che gli successe alla cattedra di storia e filosofia dell'Università di Louvain.

Fu ricevuto in forma ufficiale dall'Arcivescovo Hayes, di New York, dal Sindaco Hylan ed altre autorità civili ed ecclesiastiche.

L'INFLUENZA SPAGNUOLA RITONERÀ?

Il Commissario del Board of Health di Philadelphia, ha pubblicato un avvertimento alla cittadinanza di ritorno dell'epidemia dell'influenza spagnuola, forse nel prossimo ottobre. La storia delle influenze epidemiche—egli dice—insegna che ogni epidemia di questo genere ritorna nell'anno seguente a quello in cui è scoppiata, però con una mortalità molto più bassa.

Quello che non si potrà definire al presente è di sapere quali periodi di età saranno colpiti. Nello scorso anno, il 50 per cento delle morti avvennero in gruppi d'individui tra 25 e 45 anni, ed il 70 per cento in gruppi da 15 a 45 anni. L'anno scorso, l'epidemia cominciò il 15 settembre e raggiunse il suo apice il 19 ottobre. Quest'anno essa forse non verrà che in ottobre, sebbene possa scoppiare da un momento all'altro."

L'Arrivo di Pershing

I festeggiamenti al Comandante Supremo delle Forze Americane

Col grande piroscafo Leviathan come la trionfante protesta del mondo contro l'ingiustizia e con la sua rivendicazione della libertà—la libertà dei popoli e delle nazioni. Noi siamo orgogliosi di voi e degli uomini che voi avete comandato. Nessun altro esercito ha dimostrato mai una forza più indomita ed uno spirito più incoercibile di fronte alle forze del nemico.

A tarda notte, mentre il vapore entrava lentamente nella baia, i cannoni delle navi da guerra e dei forti fecero le salve d'uso, salutandogli il primo generale d'esercito che l'America abbia avuto dai tempi di Sheridan.

L'arrivo del piroscafo è avvenuto prima che si aspettasse.

Al molo di Hoboken, dove la nave si ormeggiò erano ad attendere il generale allo sbarco numerose rappresentanze. Il vice Presidente della repubblica, Marshall ed il Segretario del Dipartimento della Guerra, On.

A New York

Alle 10:20 Pershing sbarcò alla Batteria, a New York, accolto da una folla enorme, entusiasta, clamorosa,



Baker, si recarono incontro al Leviathan a bordo dell'incrociatore Blakeley.

All'alba un idroplano della riserva di Polizia partì da Fort Washington e volando al di sopra del piroscafo lasciò cadere sul ponte una lettera ufficiale del sindaco Hylan, il quale salutò il generale a nome di tutta la cittadinanza, annunciandogli che durante il suo soggiorno in New York, su tutti gli edifici pubblici sventolerà la bandiera nazionale.

Lo sbarco ad Hoboken
Alle dieci il generale Pershing sbarcò al molo di Hoboken, salutato da una imponente dimostrazione.

Il ministro della Guerra Baker, lesse il messaggio inviategli da Wilson per il generale Pershing. Dice fra l'altro il messaggio: "Voi avete servito la patria con vera devozione e con ammirabile efficienza in una guerra che sarà sempre memoranda

L'Austria firma il Trattato di Pace

SAINT GERMAIN, 10—Il Dottore Karl Renner capo della Delegazione austriaca alla Conferenza della pace questa mattina alle ore 10 e 10 minuti ha firmato il trattato di pace tra la Repubblica Austriaca e le potenze alleate ed associate.

Dopo che tutti i delegati presenti avevano preso il loro posto intorno alla tavola rotonda il Dottore Renner e gli altri delegati austriaci sono stati introdotti nella sala con il medesimo cerimoniale avuto allorché i delegati germanici furono introdotti nella sala degli specchi a Versailles il giorno 28 Giugno.

George Clemenceau, Presidente della Conferenza si è alzato e dopo aver dichiarata aperta la seduta, ha chiesto al Dottore Renner di opporre

te tradotto in tedesco e dato ai delegati austriaci e si è recato alla tavola dove era il documento che si doveva firmare.

Come i delegati francesi si sono recati alla tavola della firma nel passare davanti alla sedia di Renner costui è alzato ed ha fatto un inchino sorridendo.

Clemenceau ha risposto al saluto.

LA VISITA DEI CADETTI AMERICANI A MILANO

ROMA, 9 Settembre—Telegrafano da Milano: I trecento cadetti americani che stanno compiendo un giro attraverso l'Europa, sono giunti ieri in questa città, accolti alla stazione dalle autorità e da una folla entusiasta.

I giovani soldati trascorsero parecchie ore nell'ispezionare i nuovi tipi d'aeroplani italiani. La loro attenzione venne specialmente attratta dal nuovo tipo di aeroplano da bombardamento, in costruzione nella Fabbrica "Caproni."

Ovunque i cadetti sono stati fatti segno a sincere dimostrazioni.

La popolazione Fiumana decisa Alla resistenza

ROMA, 10 Settembre—Le notizie provenienti da Fiume annunziano che la grandissima maggioranza della popolazione fiumana, la quale è italiana e tale vuole rimanere, è decisa a lottare fino all'ultimo, e non cedere alle imposizioni della Conferenza della Pace.

Le risultanze della Commissione d'inchiesta per i fatti di Fiume hanno prodotto fra quella popolazione più che penosa impressione, perché tali risultanze con relative proposte fatte dalla commissione mirano evidentemente a snazionalizzare la città ed a far le perdere il suo carattere eminentemente italiano.

I fiumani sono decisi a tenere in nessun conto il superamento fatto dalla Commissione d'inchiesta, specie dal rappresentante Inglese, che cioè il Consiglio Nazionale di Fiume venga sciolto come pure venga sciolto il Corpo dei Volontari Fiumani.

Non si pensa neppure lontanamente ad una tale possibilità ed i fiumani sono fermamente decisi a non prendere in alcuna considerazione le eventuali deliberazioni del Consiglio Supremo Interalleato.

Durante gli scorsi giorni si è costituita una nuova Legione, formata in gran parte di giovani cittadini fiumani e di volontari italiani appartenenti alle diverse regioni d'Italia. Fra essi si trovano moltissimi Arditi, i quali sono provvisti di armi e di grandi quantità di mitragliatrici.

La comanda un valoroso capitano degli Arditi, il quale ha un grande ascendente su tutta la Legione. Questa è decisa a tutto compiere pur di salvare Fiume e che non permetterà mai che la italianissima città di Fiume venga strappata all'Italia.

Un monito agli Alleati per la questione di Fiume
Il "Giornale del Popolo" organo riformista e che rispecchia le idee dell'on. Bissolati, pubblica un vivace articolo contro i risultati della Commissione d'inchiesta per i fatti di Fiume. Dice che è evidente il tentativo di voler snazionalizzare la città. Amonisce i cosiddetti alleati a desistere dal loro tentativo e si rammentino come la Germania, la quale nulla lasciò intanto, non riuscì a snazionalizzare Strasburgo, giacché le coercizioni formali non uccidono lo spirito di una città, ma che invece esasperano i suoi sentimenti. Per Fiume conclude, avverrà lo stesso, ed è bene che i signori alleati una buona volta se ne persuadano.

IL DANARO DEGLI STATI UNITI

I vostra danaro Americano è migliore nel mondo oggi. Non cambiatelo per nessun'altro.

Mantenetelo qui dove è salvo sotto la supervisione del governo degli Stati Uniti e dove potete ritirarlo quando volete.

Noi paghiamo il 4 per cento di interesse.

Il nostro Dipartimento Italiano è sotto la direzione dell'avvocato J. C. Macro. — CITIZEN'S NATIONAL BANK, Indiana, Penn'a.

LA SPEDIZIONE DEL DUCA D'ABRUZZI



ROMA, 11 Settembre—Il "Mattino" di Napoli pubblica altri particolari sulla spedizione che il Duca degli Abruzzi sta preparando per compiere un lungo viaggio attraverso l'Africa Centrale.

Il Duca si propone inoltre di esplorare la Somalia e di internarsi verso l'Africa Centrale ed Equatoriale e di giungere alle sorgenti di parecchi fiumi che sfociano lungo la costa del Benadir. Il Duca sarà accompagnato nella sua spedizione dal marchese Radicati, da un medico, da alcuni fotografi, da alcuni ufficiali e sottoufficiali di marina e da altro personale.

Con grande energia sta preparando tutto quanto occorrerà per la difficile e lunga spedizione. Tra pochi giorni partirà da Napoli alla volta di Mogadiscio un piroscafo, sul quale verrà in gran parte caricato il materiale che servirà per la spedizione. Questa partirebbe da Napoli verso la fine del corrente settembre. A Mogadiscio sarà reclutato altro personale, in gran parte indigeni. Il Duca ha intenzione di organizzare due speciali carovane per compiere il lungo viaggio attraverso l'interno dell'Africa.

Spada d'onore al Generale Diaz

Si ha da Venezia che in quella città ha avuto luogo in forma solenne la consegna di una spada d'onore al generale Armando Diaz, offertagli dai Veneziani in riconoscenza della difesa del Piave.

Il discorso di consegna è stato pronunciato dal sindaco, conte Grimani, davanti ad una enorme folla.

Diaz ha risposto brevemente, ringraziando.

Atrocità americane

Il senatore McCormick, dell'Illinois, ha presentato al Senato una lettera scritta da un soldato americano in Siberia il quale accusa i militari degli Stati Uniti di commettere orribili atrocità.

"Sapete voi—dice la lettera—che in Siberia si fanno cose da gettare il discredito sugli Stati Uniti, si massacrano non combattenti, uomini e donne."

Un ufficiale americano uccise una donna in prefitto di divenir madre. In altra occasione soldati americani ferirono un povero russo, cieco e storpio.

Gli ammutinamenti nella truppa sono frequentissimi.

Stanchi della vita intollerabile molti di essi si recano nei villaggi, dove trovano facilmente come ubriacarsi con la vodka, l'orribile bevanda alcoolica dei russi.

La lettera in questione è stata consegnata al Dipartimento della Guerra per la necessarie investigazioni.